

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00404990
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scatola da gioco
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	soggetto assente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo/ I40

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 6033
INVD - Data	1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	XR 2819
INVD - Data	1931

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII/ XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine/ metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1770
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1840
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura cinese
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ laccatura
MTC - Materia e tecnica	metallo/ doratura
MTC - Materia e tecnica	madreperla/ intaglio

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	13
MISL - Larghezza	37
MISP - Profondità	30

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scatola da gioco ottagonale dotata di coperchio, interamente laccata in oro su fondo nero, con piedini metallici a zampa di drago e decorazione a chinoiserie comprendenti personaggi cinesi immersi in scene di genere, tra padiglioni, piante e imbarcazioni. All'interno della scatola sono presenti sette scatoline sagomate con coperchio decorato a chinoiserie e dodici piattini quadrangolari decorati con le carte da gioco (re, regina, regina e re, regina e fante, fante, asso, 9 di denari) e ornati policromi. Sono presenti anche 8 segnapunti da carte realizzati in madreperla intagliata (7 da 1 e 1 da 20).
DESI - Codifica Iconclass	43 C 5 12 : 32 B 33 11 (+4)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: uomini cinesi. Paesaggio: alberi; montagne. Edifici: templi. Oggetti: carte da gioco.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	sul retro del coperchio

ISRI - Trascrizione	19(?)64 R
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa su etichetta di carta
ISRP - Posizione	sul retro del coperchio
ISRI - Trascrizione	140 2450 220 3000
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Revisione 2022: Si tratta di una scatola laccata contenente segnapunti da carte in madreperla realizzati in Cina, a Canton, per l'esportazione in Europa. I segnalini da gioco in madreperla cinese probabilmente arrivarono per la prima volta in Europa intorno al 1700 come innovazione ispirata da un capitano di mare delle navi della Compagnia delle Indie Orientali durante i proficui commerci con la Cina. I cinesi hanno a lungo goduto della reputazione di essere alcuni dei giocatori più compulsivi del mondo; pare che un commerciante intraprendente abbia visto i cinesi giocare d'azzardo con contapunti di madreperla semplici ma raffinati, decorati con disegni tradizionali cinesi e abbia deciso di portarne alcuni in Europa. Questi oggetti riscossero un immediato successo e di lì a poco ne iniziò il commercio, soprattutto in abbinamento ai servizi di porcellane personalizzati per le elite europee. La domanda era molto alta. I primi segnapunti esportati riflettono una forte influenza cinese, simile a quelli originali, con fiori "abbozzati", bordi a linea singola (se presenti) e decorazioni rade. La moda mutò rapidamente portando a nuove forme e tecniche. I primi set erano probabilmente di due forme: tondi e pesci. Ben presto furono introdotti oblungi e quadrati; i bordi divennero più pronunciati fino a evolvere in soluzioni diverse. Il tratteggio incrociato era una tecnica che si sviluppò presto e prevedeva l'applicazione di un'ombreggiatura fine in alcune parti del pezzo. La qualità della madreperla, nel frattempo, si sviluppò; i bordi diventarono fresati come monete, i contapunti più grandi e più spessi. Intorno al 1840, i segnapunti subirono una completa trasformazione. Intanto, i commercianti furono presto in grado di acquistare un gran numero di segnapunti già pronti con un tondo vuoto per possibili future incisioni o decorazioni in Europa; i contatori incisi in Europa sono generalmente abbastanza facilmente distinguibili dall'assenza del tratteggio incrociato ultra fine dietro il disegno o il monogramma all'interno del tondo. Nel 1840, i contatori erano diventati molto più grandi, più spessi, avevano disegni poco profondi e potevano anche mostrare bordi traforati. Questo potrebbe essere stato un disperato tentativo da parte dei produttori di attirare più affari in un momento in cui le abitudini sociali in Europa si stavano allontanando dai giochi di carte che richiedevano segnapunti. La domanda sembra essersi arrestata intorno al 1840. Gli artigiani, improvvisamente ridondanti, adattarono le loro abilità per produrre ogni sorta di altri oggetti decorativi in madreperla: spille, ventagli, ecc. Dall'analisi della bordatura (geometrica) dei pezzi contenuti in questo box, si desume che questi segnapunti siano stati realizzati tra il 1810 e il 1840. Dal 1760 circa divenne di moda far commissionare a Canton una scatola abbinata per la serie di segnapunti. Alcune delle prime scatole erano fatte di madreperla e contenevano quattro scatole interne: la maggior parte dei giochi aveva quattro giocatori. Di questa tipologia, più antica e fragile, rimangono pochi esemplari. Intorno al 1770 divennero disponibili scatole laccate. Generalmente più grandi, spesso avevano spazio sufficiente per mazzi di carte da gioco e quattro scatole per contatori. La lacca era finemente dorata con scene di vita cinese:</p>

questo era il periodo in cui la Cina divenne molto di moda in Europa, specialmente in Gran Bretagna. Tale era la popolarità di queste scatole che esempi ancora più intricati divennero di moda. Queste scatole erano sollevate su piedi a testa di drago, avevano un coperchio a cupola e contenevano sette scatole interne con coperchio per pedine e carte, oltre a un set di bellissimi vassoi realizzati appositamente per il gioco di carte di Pope Joan, con copie di carte da gioco inglesi. Questi erano i vassoi "boodle" usati per contenere le scommesse sulle combinazioni di carte nel gioco. Anche l'esemplare di Racconigi è della versione ispirata al gioco di carte inglese Pope Joan, con i piccoli vassoi interni che presentano le carte del seme denari raffiguranti il re, la regina, la regina e il re, la regina e il fante, il fante, l'asso e il nove, tipiche di questo gioco.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione compravendita

ACQD - Data acquisizione 1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

CDGI - Indirizzo Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2018/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG09840/DIG

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAA - Autore Dallago, Mariano

FTAD - Data 2018/00/00

FTAE - Ente proprietario M274

FTAC - Collocazione Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo CRR_DIG0981/DIG0

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Neal B.

BIBD - Anno di edizione 2007

BIBH - Sigla per citazione 202

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Neal B.
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	203
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Tosa, Alberto
RSR - Referente scientifico	Giovannini Luca, Alessandra
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2022
AGGN - Nome	Vergagni, Roberta
AGGR - Referente scientifico	Amalfitano, Valeria
AGGF - Funzionario responsabile	Giovannini Luca, Alessandra
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 6033, 1951): Di forma ottagonale con coperchio mobile e piedini dorati; decorata in oro su fondo nero. Nell'interno vi sono: 7 scatole con coperchio e 12 piattini dei quali 7 raffiguranti carte da giuoco, 4 con ornati ed 1 con la parola "Game"